

ESAME DI STATO 2

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA A- Studenti con DSA (dislessia/disortografia/disturbo misto)

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>Sufficiente</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non si valuta il parametro della correttezza ortografica e della punteggiatura. Si attribuiscono max 4 punti per la correttezza sintattica (1= non adeguata//2= adeguata//3= buona// 4= eccellente)						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8-	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	(Insufficiente/ Mediocre/ quasi suff	<u>Sufficiente</u>	Discreto/ Buono	(più che buono)/ Ottimo/ (Eccellente)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-	10-11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-	7	8-9	10-11-12	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-	7	8-9	10-11-12	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5-6-	7	8-9	10	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5= Arrotodam.....						PUNTEGGIO FINALE/20	

Quartu Sant'Elena, __/__/2026

Il presidente

I commissari _____

ESAME DI STATO 20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA B- Studenti con DSA (dislessia/disortografia/disturbo misto)

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>Sufficiente</u>	(Più che sufficiente)/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10-11	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10-11	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10-11	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non si valuta il parametro della correttezza ortografica e della punteggiatura. Si attribuiscono max 4 punti per la correttezza sintattica (1= non adeguata//2= adeguata//3= buona// 4= eccellente)						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	7	8-9	10-11	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	7	7-8-9	10-11-12	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	(Insufficiente)/ Liev. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff	<u>Sufficiente</u>	Più che suff/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5=						PUNTEGGIO FINALE/20	
Arrotodam.....							

Quartu Sant'Elena, __/__/2024

Il presidente

I commissari _____

ESAME DI STATO 20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA C- Studenti con DSA (dislessia/disortografia/disturbo misto)

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>Sufficiente</u>	Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5-6	7	8-9	10-11	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5-6	7	8-9	10-11	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Non si valuta il parametro della correttezza ortografica e della punteggiatura. Si attribuiscono max 4 punti per la correttezza sintattica (1= non adeguata//2= adeguata//3= buona// 4= eccellente)						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6	7	8-9	10-11	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5-6	7	8-9	10-11-12	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	(Insufficiente)/ Liev. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff	<u>Sufficiente</u>	Più che suff/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12-13	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5=						PUNTEGGIO FINALE/20	
Arrotodam.....							

Quartu Sant'Elena, __/__/2024

Il presidente

I commissari _____



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rôtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *«la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro»*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *«spazio mentale prima che acustico»*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PRIMA PARTE

La Costituzione italiana, in particolare l'articolo 38, indica gli obiettivi che devono guidare la manovra economica dello Stato per garantire il welfare state, cioè il sistema di protezione sociale.

Oggi la società è cambiata e presenta nuove sfide:

- aumentano i settori in cui lo Stato deve intervenire
- le disuguaglianze sociali ed economiche sono ancora presenti
- emergono nuovi bisogni legati, ad esempio, all'istruzione, alla salute e al lavoro

Per questo motivo, accanto alle forme tradizionali di welfare, si stanno sviluppando nuove modalità di intervento. Lo Stato, attraverso la manovra economica, deve quindi non solo mantenere il sistema di welfare, ma anche adattarlo ai cambiamenti della società.

Il candidato deve spiegare il rapporto tra la manovra economica e il welfare state contemporaneo, mettendo in evidenza:

- le sue caratteristiche socio-economiche
 - le nuove forme di welfare
 - i nuovi ambiti di intervento dello Stato
-

Documento 1

L'articolo 38 della Costituzione stabilisce che:

- ogni cittadino che non è in grado di lavorare e non ha mezzi per vivere ha diritto all'assistenza sociale
- i lavoratori devono essere tutelati in caso di:
 - infortunio
 - malattia
 - invalidità
 - vecchiaia
 - disoccupazione involontaria
- le persone con disabilità hanno diritto all'educazione e alla formazione professionale

Lo Stato garantisce questi diritti tramite enti e istituzioni pubbliche, ma è ammessa anche l'assistenza privata.

Documento 2

Il welfare moderno deve affrontare nuovi bisogni, soprattutto nei settori dell'educazione e dell'assistenza, che sono sempre più vari e complessi.

Questo comporta che:

- non è realistico ridurre la spesa sociale

- è necessario stabilire priorità tra i diversi ambiti di intervento
- serve una riorganizzazione profonda dei servizi di welfare

L'obiettivo di questa riorganizzazione è:

- aumentare l'efficienza dei servizi
- adattarli meglio alle esigenze delle persone (personalizzazione)

Un elemento fondamentale è il riequilibrio tra:

- welfare pubblico
- welfare privato

Questo equilibrio deve servire sia a migliorare l'efficienza sia a rispondere meglio ai bisogni individuali.

1. Qual è la funzione principale della manovra economica rispetto al welfare state?

- A) Ridurre la spesa pubblica
 - B) Garantire e adattare la protezione sociale ai cambiamenti della società
 - C) Favorire solo le imprese private
 - D) Eliminare l'assistenza pubblica
-

2. Perché l'articolo 38 della Costituzione è centrale nel welfare state?

- A) Perché stabilisce le tasse da pagare
 - B) Perché definisce i diritti sociali dei cittadini
 - C) Perché regola il commercio internazionale
 - D) Perché limita l'intervento dello Stato
-

3. Quale tra questi è un esempio di nuovo bisogno sociale?

- A) Difesa militare
 - B) Riduzione delle leggi
 - C) Aumento delle esportazioni
 - D) Personalizzazione dei servizi assistenziali
-

4. Cosa implica la presenza persistente delle disuguaglianze?

- A) Che il welfare non è più necessario
- B) Che il settore privato deve sostituire totalmente lo Stato

- C) Che lo Stato deve intervenire meno
 - D) Che il welfare deve essere rafforzato e aggiornato
-

5. Qual è una conseguenza dell'aumento dei bisogni sociali?

- A) Riduzione automatica della spesa pubblica
 - B) Necessità di riorganizzare i servizi di welfare
 - C) Eliminazione del welfare privato
 - D) Diminuzione del ruolo dello Stato
-

6. Qual è l'obiettivo della personalizzazione dei servizi di welfare?

- A) Ridurre il numero di beneficiari
 - B) Adattare gli interventi alle esigenze individuali
 - C) Uniformare tutti i trattamenti
 - D) Aumentare le tasse
-

7. Il riequilibrio tra welfare pubblico e privato serve principalmente a:

- A) Privatizzare completamente i servizi
 - B) Favorire solo i cittadini più ricchi
 - C) Eliminare il welfare pubblico
 - D) Migliorare efficienza e risposta ai bisogni
-

8. Quale situazione dà diritto al sostegno economico secondo l'articolo 38?

- A) Disoccupazione involontaria
 - B) Successo lavorativo
 - C) Viaggi all'estero
 - D) Attività imprenditoriale
-

9. Perché non è semplice ridurre la spesa sociale oggi?

- A) Perché i bisogni sociali stanno aumentando e diversificandosi
 - B) Perché lo Stato non può intervenire
 - C) Perché non esistono più problemi sociali
 - D) Perché il welfare è inefficiente per definizione
-

10. Qual è il ruolo dello Stato nel sistema di welfare secondo il testo?

- A) Solo controllo delle imprese
 - B) Evitare qualsiasi intervento sociale
 - C) Garantire diritti sociali tramite istituzioni
 - D) Delegare tutto ai privati
-

11. Cosa significa “riorganizzazione dei servizi di welfare”?

- A) Eliminare i servizi esistenti
 - B) Rendere i servizi più efficienti e adeguati
 - C) Aumentare la burocrazia
 - D) Ridurre il numero di operatori
-

12. Quale categoria è esplicitamente tutelata dall’articolo 38?

- A) Imprenditori di successo
 - B) Persone inabili al lavoro
 - C) Turisti
 - D) Investitori stranieri
-

13. In che modo la società contemporanea influenza il welfare?

- A) Non ha alcuna influenza
 - B) Riduce i bisogni sociali
 - C) Richiede adattamenti e nuove forme di intervento
 - D) Elimina il ruolo dello Stato
-

14. Qual è il rischio di una mancata riorganizzazione del welfare?

- A) Maggiore efficienza
 - B) Riduzione delle disuguaglianze
 - C) Incapacità di rispondere ai nuovi bisogni
 - D) Miglioramento automatico dei servizi
-

15. Perché è importante stabilire priorità nella spesa sociale?

- A) Per ridurre il numero di cittadini assistiti
- B) Per utilizzare al meglio le risorse disponibili

- C) Per eliminare il welfare
 - D) Per favorire solo il settore privato
-

16. Quale affermazione descrive meglio il welfare contemporaneo?

- A) È statico e invariabile
 - B) È in evoluzione e deve adattarsi ai cambiamenti sociali
 - C) È destinato a scomparire
 - D) È completamente privato
-

17. Qual è uno degli obiettivi principali dell'efficienza nel welfare?

- A) Offrire servizi migliori con risorse adeguate
 - B) Aumentare i costi
 - C) Eliminare i servizi pubblici
 - D) Ridurre i diritti sociali
-

18. Quale relazione esiste tra manovra economica e welfare?

- A) Sono completamente indipendenti
 - B) La manovra economica finanzia e orienta il welfare
 - C) Il welfare limita la manovra economica
 - D) Non hanno alcun collegamento
-

19. Quale tra questi è un esempio di intervento del welfare?

- A) Costruzione di autostrade
 - B) Riduzione dei dazi
 - C) Esportazioni commerciali
 - D) Sussidi di disoccupazione
-

20. Qual è il fine ultimo del welfare state?

- A) Aumentare i profitti delle imprese
 - B) Garantire condizioni di vita dignitose ai cittadini
 - C) Ridurre la popolazione
 - D) Favorire solo alcune categorie
-

*Ministero dell'istruzione e del merito***A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)****Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Titolo: Manovra economica e obiettivi dello stato sociale****PRIMA PARTE**

Il dettato costituzionale, in particolare con l'Art. 38, fornisce gli obiettivi principali ai quali si deve ispirare la manovra economica per garantire lo stato sociale anche di fronte alle sfide e alle trasformazioni della società contemporanea. Alla molteplicità dei settori che sono coinvolti e alla persistente resistenza delle disuguaglianze si affiancano nuove modalità e forme del welfare state che i provvedimenti economici statali devono garantire e salvaguardare.

Il candidato illustri, anche alla luce dei testi presentati, il rapporto tra la manovra economica e le caratteristiche socio-economiche del welfare state contemporaneo, soffermandosi sulle nuove forme di welfare e i nuovi settori di intervento.

Documento 1

Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale.

Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato.

L'assistenza privata è libera.

CORTE COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, art. 38

(https://www.cortecostituzionale.it/documenti/download/pdf/Costituzione_della_Repubblica_italiana.pdf)

Documento 2

La necessità di far fronte ai nuovi bisogni di educazione e di assistenza, che si diversificano e si arricchiscono, costituisce la sfida forse più difficile al welfare moderno: se da una parte essa rende ancor più improponibile la prospettiva di una riduzione della spesa sociale, richiede non solo un attento bilanciamento delle priorità fra i vari settori di spesa, ma una profonda riorganizzazione dell'offerta dei servizi e delle prestazioni di welfare diretta a massimizzarne l'efficienza e a personalizzarne le destinazioni. Di questa riorganizzazione è parte essenziale il riequilibrio fra forme pubbliche e forme private di previdenza che va finalizzato a entrambi tali obiettivi: miglioramento dell'efficienza e personalizzazione dell'offerta.

(Tiziano Treu, *Politiche del lavoro. Insegnamenti di un decennio*, Il Mulino, Bologna 2015, p.163)



Ministero dell'istruzione e del merito

A003 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI12, EA08 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE
(Testo valevole anche per gli indirizzi quadriennali LI26 e LI1E)

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono le origini e i principali modelli di welfare?
2. Quali sono le principali leggi e riforme nella storia dello stato sociale italiano?
3. Illustra la manovra di tipo quantitativo e qualitativo.
4. Illustra brevemente i caratteri della politica fiscale

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

LICEO SCI UM., CL. E LING. "MOTZO" Indirizzo LI12

Griglia di correzione della seconda prova equipollente dell'Esame di Stato di diritto ed economia Classe 5 Economico sociale A.S. 2025/2026

STUDENTE.....

CRITERI	INDICATORI	Punti	Punteggio elaborato	Punteggio quesiti
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi) Livello di sufficienza: 4 Minimo: 2	Precise ed esaurienti; molti riferimenti completi, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7		
	Precise e ampie; presente un numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6		
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5		
	Sufficientemente complete e precise	4		
	Limitate e/o imprecise	3		
	Laconose/assenti	2		
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia Livello di sufficienza: 3 Minimo: 1	Complete	5		
	Buone	4		
	Essenziali	3		
	Parziali	2		
	Laconose/fuori tema	1		
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti) Livello di sufficienza: 2,5 Minimo: 1	Ottima (interpretazione coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica)	4		
	Buona (discreta capacità interpretativa e rielaborativa)	3		
	Sufficiente (lineare ed essenziale)	2,5		
	Scarsa (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	2		
	Laconosa o assente	1		
Argomentazione (esposizione) Livello di sufficienza: 2,5 Minimo: 1	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti fra discipline	4		
	Discretamente corretta, chiara, argomentata	3		
	Sufficientemente chiara e corretta; argomentazione essenziale	2,5		
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze, errori morfosintattici e improprietà lessicali	2		
	Priva di argomentazione, confusa, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e improprietà lessicali	1		

Totale punti: 1 per ogni domanda a risposta multipla.....

Tot punti(quesiti)

Punteggio pesato: totale domande a risposta multipla..... (x 0,60) →.....,

Quesiti(x 0,40) →.....

La Commissione

Punteggio totale / 20

ESAME DI STATO 2026

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	nullo	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	nullo	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
PUNTEGGIO IN 100/mi.....:5=.....Arrotodam.....							PUNTEGGIO FINALE/20

Quartu Sant'Elena, __/__/26

Il presidente

I commissari _____

LICEO SCI UM., CL. E LING. "MOTZO"

ESAME DI STATO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	(Insufficiente)/ Lie. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff	<u>SUFFICIENTE</u>	Più che suff/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	2-3	4-5-6	7	8-9-10	11-12	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5= Arrotodam.....						PUNTEGGIO FINALE/20	

Quartu Sant'Elena, __/__/2026

Il presidente

I commissari _____

LICEO SCI UM., CL. E LING. "MOTZO"

ESAME DI STATO 2026

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI PRIMA PROVA SCRITTA

STUDENTE.....

CLASSE..... SEZ.

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	Nulla	Scarso/ Grav. insuffic	Insufficiente/ Mediocre	<u>SUFFICIENTE</u>	Discreto/ Buono	Ottimo/ Eccellente	Punti In 100/mi
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Coesione e coerenza testuale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2-3	4-5	6	7-8	9-10	
INDICATORI SPECIFICI	Nulla	Scarso/ Grav.insuff	Insufficiente/ Lie. Insuffic/ Mediocre/ quasi suff.	<u>SUFFICIENTE</u>	(Più che suff)/ Discreto/ Buono	(Più che buono)/ Ottimo/ Eccellente	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10	11-12	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2-3	4-5-6-7	8	9-10-11	12-13-14	
PUNTEGGIO IN 100/mi..... :5=						PUNTEGGIO FINALE/20	
Arrotodam.....							

Quartu Sant'Elena, __/__/2026

Il presidente

I commissari _____

LICEO SCI UM., CL. E LING. "MOTZO" Indirizzo LI12

Griglia di correzione della seconda prova dell'Esame di Stato di diritto ed economia Classe 5
Economico sociale A.S. 2025/2026

STUDENTE.....

CRITERI	INDICATORI	Punti	Punteggio elaborato	Punteggio quesiti
Conoscenze specifiche (temi, concetti, teorie, autori, metodi) Livello di sufficienza: 4 Minimo: 2	Precise ed esaurienti; molti riferimenti completi, puntuali e pertinenti, anche oltre il programma scolastico	7		
	Precise e ampie; presente un numero adeguato di riferimenti pertinenti e corretti	6		
	Riferimenti discretamente esatti e numerosi, ma con lievi imprecisioni	5		
	Sufficientemente complete e precise	4		
	Limitate e/o imprecise	3		
	Laconose/assenti	2		
Comprensione della consegna e aderenza alla traccia Livello di sufficienza: 3 Minimo: 1	Complete	5		
	Buone	4		
	Essenziali	3		
	Parziali	2		
	Laconose/fuori tema	1		
Interpretazione (grado di elaborazione dei contenuti) Livello di sufficienza: 2,5 Minimo: 1	Ottima (interpretazione coerente e personale, elevata consapevolezza metodologica)	4		
	Buona (discreta capacità interpretativa e rielaborativa)	3		
	Sufficiente (lineare ed essenziale)	2,5		
	Scarsa (testo poco elaborato e interpretazione superficiale)	2		
	Laconosa o assente	1		
Argomentazione (esposizione) Livello di sufficienza: 2,5 Minimo: 1	Chiara, corretta, con buona proprietà lessicale e collegamenti fra discipline	4		
	Discretamente corretta, chiara, argomentata	3		
	Sufficientemente chiara e corretta; argomentazione essenziale	2,5		
	Argomentazione debole e/o presenza di incoerenze, errori morfosintattici e improprietà lessicali	2		
	Priva di argomentazione, confusa, incoerente e/o con numerosi errori morfosintattici e improprietà lessicali	1		

Totale punti: (elaborato) (quesiti)

Punteggio pesato: elaborato (x 0,60) →, Quesiti (x 0,40) →

La Commissione

Punteggio totale: / 20

